



Pensieri operativo del post Congresso e non solo

Il Congresso è da poco terminato. L'adrenalina dei componenti il Comitato Scientifico ed Esecutivo è tornata a livelli fisiologici con "normalizzazione dei livelli pressori, chitochimici e di accesso telematico". Avrete capito che per noi ogni congresso è una piccola sfida. Ci auguriamo che chi ha partecipato sia tornato a casa con qualche spunto di riflessione e/o di idee operative, o la consapevolezza di non essere solo nel porsi certe domande e cercare appropriate risposte. Durante l'Assemblea Generale sono stati presentati i risultati del questionario percettivo che venne messo nel sito alla fine dell'anno, che alcune di voi hanno fatto circolare in reparto, che altri hanno compilato. Il numero dei questionari raccolti è stato di 107. Pochi, tanti: dipende da come vogliamo leggere le cose. A seconda del punto di vista potrei, dirvi che avendo 160-180 iscritti italiani, 107 rappresentano il 60 %. Volendo essere un po' più criticamente oggettivi, poiché il questionario era rivolto non solo ai soci, ma a tutti gli infermieri del settore nefrologico, stimabile in un numero di circa 4500, ecco che i questionari rappresentano il 2,3%. Questo è quello che abbiamo e di questo facciamo tesoro!! Di seguito troverete le risposte alle varie domande ed un grafico a colonne che rispecchia i risultati



Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto
Associazione Europea per il Trattamento delle Malattie Renali

In sintesi:

- di associazione c'è voglia/esigenza.
- c'è una buona disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro, titubante la disponibilità di fare parte del “gruppo” operativo attraverso rappresentanze locali e presenze in Comitato direttivo.
- la multidisciplinarietà è percepita come una opportunità da sfruttare,
- l'appartenenza ad un circuito europeo è vista come un valore culturale ed economico..
- l'associazione è poco conosciuta, ma per quel poco, in genere apprezzata.

Considerazioni e obiettivi prossimi

Cogliere le disponibilità: aprirci al territorio e creare referenti locali. In questo modo l'associazione sarà più “conosciuta” e si potrà avere accesso a potenziali partecipanti ai gruppi di lavoro. L'aumento del numero dei soci è comunque mandatario per aumentare la rappresentatività, i bilanci e l'impatto operativo. Rimanere nel circuito europeo e sostenere o potenziare le collaborazioni con le altre entità professionali nazionali. Rivedere lo Statuto nazionale per elaborare un sistema di avvicendamento delle cariche esecutive

Tutti i componenti del Comitato sono disponibili per chiarimenti e contatti diretti. Allo stesso modo, qualora qualcuno di voi avesse dato la propria disponibilità, sarà da noi contattato. Un ringraziamento ai colleghi del Comitato Esecutivo per il supporto, la dedizione e la passione

Un cordiale saluto a tutti voi

Marisa Pegoraro

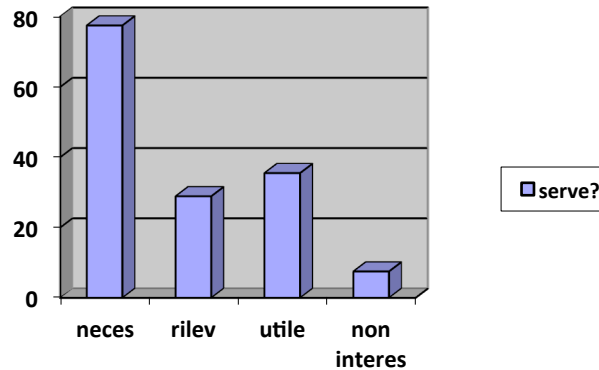
Presidente EDTNA/ERCA – Filiale Italiana



Associazione Europea Infermieri Dialisi e Trapianto
Associazione Europea per il Trattamento delle Malattie Renali

Serve una ASSOCIAZIONE??.

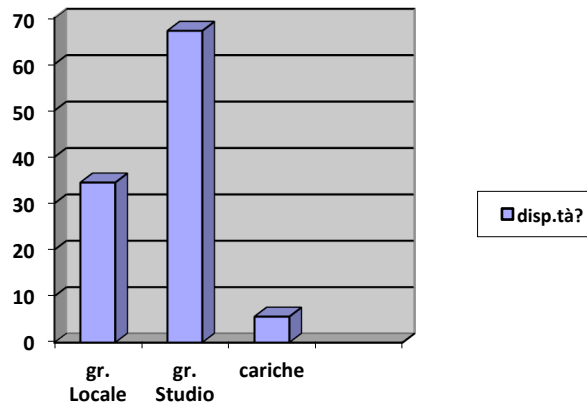
- a) necessaria (per sostenere/approfondire le competenze)
- b) rilevante per la visibilità della professione
- c) utile per aggiornare le pratiche
- d) un 'esigenza non sentita



Disponibilità per gruppi di studio

Alla domanda se esistesse l'interesse a partecipare attivamente, il 65% è interessato a partecipare a gruppi di studio, il 35% a fare da rappresentante locale ed un 6% è disposto a cariche funzionali

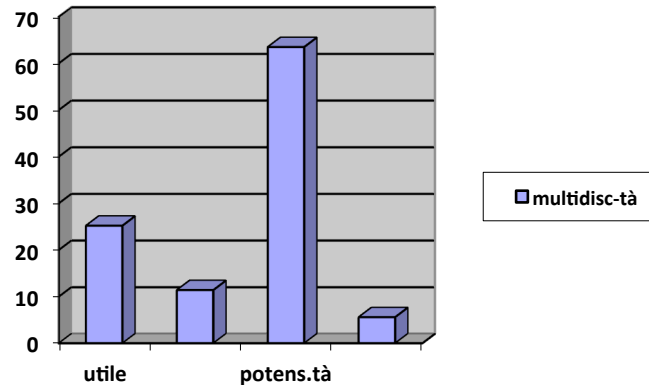
- a) creare un gruppo operativo di contatto locale
- b) partecipare a gruppi di studio
- c) ricoprire ruoli operativi all'interno del comitato esecutivo



Multidisciplinarietà?

Alla domanda sulla percezione della multidisciplinarietà il 63% la ritiene una potenzialità da sfruttare meglio, il 33% una condizione che rispecchia le necessità cliniche

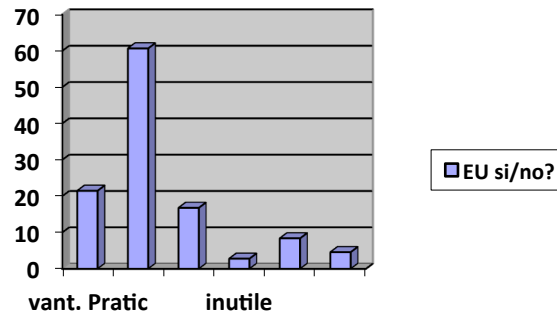
- a) utile e rispecchia una realtà pratica
- b) una teoria che non ha nella realtà alcun riscontro
- c) una potenzialità da sfruttare meglio
- d) una debolezza/fragilità per la professione infermieristica



EUROPA si/no?

Alla domanda di come venisse percepita l'appartenenza europea il 60% ritiene sia un vantaggio culturale, il 20% un vantaggio pratico (una quota 2 associaz), un 15% ritiene sia uno svantaggio pratico (la lingua inglese), un 5% vorrebbe una associazione tutta nazionale, per un 8% la scelta è indifferente ed il 2% inutile.

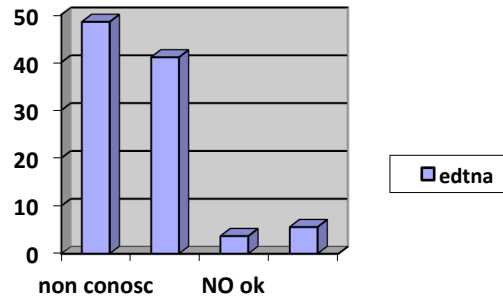
- a) un vantaggio pratico (una quota ,due associazioni)
- b) un vantaggio culturale (accesso a documenti formativi europei)
- c) uno svantaggio pratico (pubblicazioni in lingua inglese)
- d) una complicazione inutile (le realtà degli altri non cambiano la nostra)
- e) indifferente
- f) vorrei una associazione solo nazionale



EDTNA/ERCA ok?

Alla domanda se le attività della filiale fossero note e se vi fosse gradimento dei programmi svolti la maggioranza del campione (48%) non riteneva di avere sufficienti conoscenze per esprimere un parere (cioè non conosceva abbastanza l'associazione), mentre il 41% si riteneva soddisfatto. Un 2% ha espresso parere negativo ed un 5% ha dato altri suggerimenti, riflessioni

- a) non conosco molto le situazioni, non mi posso esprimere
- b) per quello che ho conosciuto/incontrato, SONO soddisfatto
- c) per quello che ho conosciuto/incontrato, NON SONO soddisfatto
- d) vorrei più....



Suggerimenti degli intervistati

- n. 1 La quota associativa dovrebbe coprire le spese di iscrizione ai congressi
- n. 1 Informazioni e possibilità economica di partecipare ai congressi internazionali
- n.1 Elaborare linee guida
- n. 1 Desidero più informazioni
- n. 1 Desidero Informazioni su burn-out
- n. 1 Maggiori Contatti con SIN (ass. medici nefrologi) e ANED (ass. pazienti nefropatici), gruppi di ricerca e più pubblicazioni.....